

## Il caso

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.uil.it  
www.repubblica.it

# “Crociere e gioielli con i soldi del sindacato” a processo i vertici Uil

Roma, accuse al segretario Barbagallo e al predecessore Angeletti  
“I due viaggi nei mari d'Europa sono costati 16mila euro ciascuno”

«SEGUE DALLA PRIMA PAGINA  
GIUSEPPE SCARPA

ROMA. Con Barbagallo e Angeletti si trovano a processo numerosi dirigenti della Uil: Goffredo Patriarca, Giuseppe Caronia, Romano Bellissima, Salvatore Bosco, Luigi Simeone e Ubaldo Conti.

A inchiodarli ci sono i movimenti bancari. Che rivelano anche le curiose motivazioni con cui le vacanze sono state contabilizzate: la causale che ha permesso di sbloccare i 16.456 euro indispensabili per finanziare la vacanza di Angeletti e Barbagallo dava questa indicazione: «Contributo per progetto condiviso». Proprio così veniva spiegato, il 22 marzo del 2010, dal conto corrente di Uil Trasporti, Uil Pensionati e Uil Pubblica amministrazione il bonifico a favore di Costa Crociere. Angeletti, allora segretario nazionale, e Barbagallo al vertice del confederale Uil si sono poi imbarcati con altri tre sindacalisti, Salvatore Bosco, Romano Bellissima e i “rispettivi accompagnatori” — si legge nel capo d'imputazione — per la crociera “Costa atlantica, Terra dei Vichinghi”. Ma non è l'unica vacanza che i due segretari si sarebbero concessi a spese del sindacato.

Gli inquirenti infatti contestano un altro episodio. Un viaggio con le stesse persone e modalità del precedente, del costo di 16mila euro pagato il 27 maggio del 2011. Questa volta il gruppo

Devono rispondere di appropriazione indebita. E un dirigente spese oltre 7mila euro da Swarovsky

si è imbarcato nella “costa Favolosa”, una nave extralusso con cinema, casinò, spa, discoteca, shopping center e teatro. Dal capo d'imputazione non emerge in quale delle 1508 cabine abbiano soggiornato Barbagallo, Angeletti e compagni. Non meno lussuosa è la “Costa deliziosa”, nave in cui sono saliti a bordo altri sindacalisti Uil per un viaggio nei mari dell'Europa del nord dal valore totale di 16mila euro.

Le accuse di spese indebite della procura contro i vertici del sindacato guidato da Barbagallo non si fermano unicamente alle crociere. A dicembre del 2010 sarebbe partito un altro pagamento, una sorta di regalo di un sindacalista a favore di un collega, sempre coi soldi della Uil.

In pratica Goffredo Patriarca, all'epoca dei fatti tesoriere della sezione trasporti, si sarebbe appropriato della somma di 2.900 euro — emerge dal capo d'imputazione — per pagare un soggiorno a Ubaldo Conti. La vacanza in questione (“California camping village” a Marina di Montalto, per due settimane ad agosto del 2010) Conti non l'avrebbe però passata da solo.

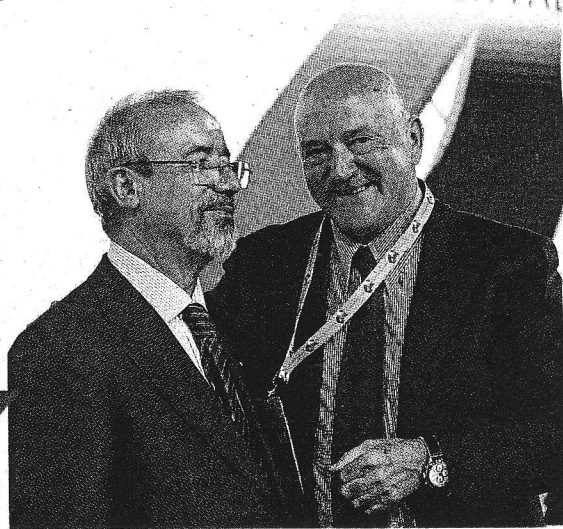
Con lui anche la madre e il nipote spesi dal sindacato.

Ma gli acquisti, forse più singolari, sono quelli effettuati da Swarovsky. Patriarca con la carta di credito di Uil trasporti, sostengono i pm Pesci e Marinaro, si sarebbe concesso 4 acquisti nella nota gioielleria. In un caso avrebbe speso 2.800 euro, in un altro 1.700, e poi ancora 1.935 e

l'ultima volta 630 euro. Acquisti non da poco, tutti effettuati tra gennaio e settembre del 2011 e sempre nello stesso negozio a Roma. La prima udienza del processo si è tenuta ieri di fronte al giudice Marco Genna, della nona sezione penale del tribunale capitolino, e al pm Cinzia De Aglio.

**ALLA GUIDA**  
Da sinistra, il segretario generale della Uil Carmelo Barbagallo con Luigi Angeletti, di cui ha preso il posto

FOTO: GANSA



Y&R

**Registi:**  
Otto Preminger, Stanley Kubrick,  
Fred Zinnemann, Gillo Pontecorvo,  
Robert Altman, Elia Kazan  
e tanti altri.

“Una collana di grandi  
film che hanno raccontato  
eventi e personaggi storici.”

**Attori:**  
Marlon Brando, Orson Welles,  
Warren Beatty, Paul Newman,  
Kirk Douglas, Ingrid Bergman,  
Jane Fonda e molti altri.

## I FILMONI

STORIE CHE SONO ENTRATE NELLA STORIA



Immensi registi, straordinari attori, scene indimenticabili. Storie che raccontano la storia, una raccolta di grandi film che hanno fatto la storia del cinema. Se li hai già visti, è l'occasione giusta per rivederli. Se te li sei persi, non farti scappare di nuovo. Imperdibili.

1° DVD **REDS** CON WARREN BEATTY, DIANE KEATON, JACK NICHOLSON  
DIRETTO DA WARREN BEATTY

La storia di John Reed, il giornalista americano che visse in prima persona i turbolenti giorni della Rivoluzione russa.

★★★★ VINCITORE DI 3 PREMI OSCAR®, 1 GOLDEN GLOBE® ★★★★★

DAL 21 SETTEMBRE A SOLI 6,90 EURO IN PIÙ

la Repubblica

### LA COPPIA DELL'ACIDO

Martina: togliete  
ad Alexander  
la patria potestà



MILANO. Per la difesa di Martina Levato, il bambino dovrà crescere all'Icam, struttura carceraria per madre e figlio. E ad Alexander Boettcher (nella foto) dovrà essere revocata la responsabilità genitoriale. Per l'avvocato di Boettcher, invece, il piccolo dovrà essere affidato alla nonna paterna. La procura per i minorenni, dal canto suo, sostiene che né Levato né Boettcher siano in grado di fare i genitori e chiedono che il piccolo sia dato in adozione. Sono le posizioni espresse nelle memorie depositate ieri al tribunale per i minorenni di Milano, nel procedimento per l'adottabilità del bambino nato il 15 agosto 2015 dalla “coppia diabolica”, responsabile di aggressioni con lancio di acido. Il piccolo vive in una comunità. I genitori naturali sono detenuti a San Vittore e sono al momento sospesi dalla responsabilità genitoriale. Levato e Boettcher furono arrestati il 28 dicembre 2014, per avere sfregiato Pietro Barbini, ex compagno di liceo della Levato, con cui ebbe un incontro sessuale. Le indagini hanno portato a imputare alla coppia, e al complice Andrea Magnani, altre due aggressioni con acido compiute nell'autunno del 2014. Levato e Boettcher hanno subito pesanti condanne in appello (16 e 12 anni per Martina e 23 e 14 anni per Alex). Movente delle aggressioni sarebbe stato proprio “purificare” Martina dalle sue precedenti esperienze sessuali, in vista della maternità. I giudici potranno impiegare tutto il tempo che ritengono necessario per decidere il futuro del piccolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA